



Prot. CA/ 2357 dell'8/01/2021

Deliberazione n. 2

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA I CENTRO

Anno 2021

VERBALE n. 1

Seduta dell'8 gennaio 2021.

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì 8 del mese di gennaio, alle ore 10.30, in videoconferenza su piattaforma Teams predisposta da Roma Capitale, previa trasmissione degli avvisi, per le ore 10.30 dello stesso giorno per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori ed indicati nei medesimi avvisi, il Consiglio del Municipio in seduta pubblica così composto:

Sabrina Alfonsi, Maria Giuseppina Campanini, Gianluca Caramanna, Giorgio Carra, Matteo Costantini, Davide Curcio, Flavia De Gregorio, Stefania Di Serio, Maurizio Esposito, Adriano Labbucci, Sara Lilli, Stefano Marin, Roberto Morziello, Nathalie Naim, Ermanno Paradisi, Livio Ricciardelli, Claudia Santoluce, Lorenzo Maria Santonocito, Jacopo Scatà, Alessandra Sermoneta, Vincenzo Siani, Daniela Spinaci, Stefano Tozzi, Marco Veloccia, Valeria Zancla.

Presidenza: Davide Curcio

Assiste: F.A. Angelo Giacomelli.

Alle ore 10.35 il Presidente del Consiglio Davide Curcio apre la seduta e dà la parola al Segretario per procedere all'appello.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i seguenti 20 consiglieri: Maria Giuseppina Campanini, Gianluca Caramanna, Giorgio Carra, Davide Curcio, Stefania Di Serio, Adriano Labbucci, Sara Lilli, Stefano Marin, Roberto Morziello, Ermanno Paradisi, Livio Ricciardelli, Claudia Santoluce, Lorenzo Maria Santonocito, Jacopo Scatà, Alessandra Sermoneta, Vincenzo Siani, Daniela Spinaci, Stefano tozzi, Marco Veloccia, Valeria Zancla.

Il Presidente dell'Assemblea, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e nomina scrutatori i consiglieri Giorgio Carra, Alessandra Sermoneta, Stefano Tozzi.

Alle ore 10,39 entrano i conss. Esposito e Naim.

(OMISSIS)

Il Presidente, non essendoci altri interventi né proclamazioni di voto da parte dei Consiglieri, pone quindi in votazione, per alzata di mano, la sotto riportata proposta di Deliberazione.

Oggetto: Istituzione Consulta del Volontariato Sociale del Municipio Roma I Centro

Premesso

che, o Statuto di Roma Capitale, approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013, ha fissato in quindici il numero dei Municipi in cui si articola il territorio romano, in luogo delle preesistenti diciannove circoscrizioni di decentramento;

che, in attuazione delle richiamate disposizioni legislative, si è proceduto alla nuova delimitazione territoriale dei Municipi nel numero fissato dallo Statuto;

che l'attuale Municipio I è definito dall'accorpamento dei contigui territori dei preesistenti Municipi Roma I e Roma XVII;

che, lo Statuto di Roma Capitale riconosce l'importanza dell'istituzione nel territorio delle Consulte del Volontariato, formate da associazioni, Associazioni di promozione sociale e gruppi del volontariato sociale che possono contribuire alla promozione delle attività sociali e alla emersione dei bisogni del territorio nel rispetto del principio di sussidiarietà;

che l'articolo 41 comma 2 del Regolamento del Decentramento prevede che il Consiglio Circoscrizionale può istituire consulte e osservatori permanenti per l'elaborazione di proposte in settori nei quali il Consiglio stesso ritiene di favorire la partecipazione e il confronto;

che lo strumento della Consulta svolge un ruolo essenziale nel rapporto del Municipio con i cittadini, in particolare con le realtà associative organizzate;

che non è mai stata istituita la Consulta del Volontariato del territorio del Municipio I;

che occorre procedere all'istituzione della Consulta del Volontariato del Municipio I in cui afferiranno gli organismi del volontariato operanti nell'ex Municipio I e nell'ex Municipio XVII (nel Municipio Roma I centro) affinché sia rappresentativa di tutto il territorio del nuovo Municipio;

che alla Consulta così istituita possono aderire, come previsto dal regolamento, tutte le realtà associative che ne facciano richiesta formale;

Visto il parere Favorevole espresso in data 8 gennaio 2021 dalla commissione "Politiche Sociali";

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013.

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il D.LGS. 31 dicembre 2012, n. 235.

Visto il Regolamento dell'Assemblea Capitolina, approvato con deliberazione C.C. n. 100 del 25 luglio 2002 e s.m.i..

Che in data 30/12/2020 con prot. CA/215440 il Direttore del Municipio Roma I Centro ha espresso il parere che di seguito si riporta:" Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL, approvato con D.L.-vo 18/8/2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto",

Direttore del Municipio
Dott Carlo Maria L'Occaso

Che in data 30/12/2020 con nota prot. CA/215440 il Direttore del Municipio Roma I Centro ha attestato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 lett. d) della Delibera G.C. n. 222 del 9.10.2017, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione Municipale.

Direttore del Municipio
Dott. Carlo Maria L'Occaso

Visto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
per i motivi espressi in narrativa
D E L I B E R A

di istituire la Consulta del Volontariato del Municipio Roma I Centro con carattere permanente nel senso che questa non decade simultaneamente alla decadenza degli organi politici;
di pubblicare sul sito del Municipio e nelle sedi istituzionali un avviso pubblico per informare le realtà di tutto il territorio della possibilità di aderire alla Consulta;
di approvare l'allegato 'A', denominato "Regolamento della Consulta del Volontariato del Municipio I";
di prevedere, secondo le procedure indicate nel Regolamento allegato alla presente deliberazione, l'adesione delle Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale del Municipio Roma I Centro attivi nel settore sociale;

Allegato "A"

CONSULTA DEL VOLONTARIATO SOCIALE DEL MUNICIPIO I REGOLAMENTO

Art.1 – Istituzione

Il presente regolamento, disciplina l'attività della Consulta del Volontariato (di seguito denominata "Consulta")

Art. 2 - Ruolo e finalità

La Consulta del Volontariato è un organo consultivo del Municipio Roma I Centro il cui scopo è quello di stimolare la partecipazione delle organizzazioni che si occupano di temi sociali nel territorio del Municipio Roma I Centro, favorendo così il coordinamento tra gli interventi sociali diffusi e le politiche pubbliche, promuovendo iniziative volte ad acquisire una più ampia conoscenza dei bisogni sociali del territorio, favorendo una programmazione dei servizi sociali e di promozione dei diritti più rispondente alle effettive esigenze della popolazione.

Fanno parte della Consulta le Associazioni, le Associazioni di promozione sociale e gruppi del volontariato sociale (tutti di seguito denominati "membri") con competenze specifiche e non esclusive nel settore sociale, costituiti ed effettivamente operanti da almeno un anno nel territorio del Municipio I.

Secondo l'Art.5 del D.lgs117/17 (Riforma del Terzo Settore) le attività delle Associazioni che fanno parte della Consulta dovranno esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al setanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
(PROTEZIONE CIVILE)
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Per il perseguimento delle finalità descritte al comma precedente, la Consulta:

- a) esercita l'attività di elaborazione di studi, proposte e documenti da sottoporre all'attenzione della Commissione e del Consiglio Municipale;
- b) può sollecitare il Presidente del Municipio o la Giunta o la Commissione Consiliare competente per materia ad adottare atti di propria competenza;
- c) può esprimere pareri scritti su atti di competenza del Consiglio Municipale, trasmettendoli al Presidente del Consiglio medesimo;
- d) si pronuncia sulle questioni che gli organi municipali ritengono di sottoporre;
- e) può convocare assemblee pubbliche su temi di specifico interesse;
- f) può promuovere carte dei Diritti su specifici temi

Inoltre la Consulta promuove indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni e sui problemi dei cittadini del territorio e fornire elementi di orientamento da sottoporre agli organi del Municipio competenti; promuove azioni atte a mantenere e migliorare la qualità dei servizi territoriali o a predisporre di nuovi, organizza convegni, dibattiti, seminari informativi e formativi e quanto altro consenta l'espletamento dei compiti per cui è stata istituita; promuove la più ampia circolazione di informazioni su diritti e doveri.

Art. 3 - Composizione

Fanno parte della Consulta le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di promozione sociale e gruppi del volontariato sociale (tutti di seguito denominati "membri") con competenze specifiche e non esclusive nel settore sociale, costituiti ed effettivamente operanti da almeno un anno nel territorio del Municipio I. Ciascun membro della Consulta partecipa ai lavori dell'Assemblea rappresentato dal proprio legale rappresentante p.t..

E' previsto un solo supplente per ciascun membro della Consulta. La partecipazione alla Consulta è pubblica. Non sono previsti compensi, rimborsi, spese di collaborazione o corrispettivi per presenze alle riunioni o per assunzione di incarichi. I membri con diritto di voto ai sensi del successivo articolo 4, assenti ingiustificati per più di tre volte consecutive, decadono automaticamente dal loro mandato.

Art. 4 - Ammissione alla Consulta

I membri della Consulta devono presentare domanda di ammissione alla quale vanno allegati i seguenti documenti, a firma del legale rappresentante:

- Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, nella more della sua Attivazione ai Registri del Volontariato e dell'associazionismo della Regione Lazio
o in alternativa Statuto e Atto Costitutivo in copia autenticata;
- Una scheda sintetica riportante l'attività svolta sul territorio municipale che comprovi l'effettivo impegno da almeno un anno nel campo sociale, di promozione dei diritti, e/o socio-sanitario.

Le domande di ammissione potranno pervenire durante tutto l'arco dell'anno e dovranno essere indirizzate al Dirigente socioeducativa, all'Assessore alle politiche sociali del Municipio Roma I centro, al Presidente della Commissione Politiche Sociali e al coordinatore della Consulta.

Una commissione, nominata con determina dirigenziale e composta da personale amministrativo degli uffici della Direzione Socioeducativa provvederà all'esame delle domande pervenute al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico e all'invio dell'elenco degli ammessi a far parte della Consulta alla Commissione Politiche Sociali.

La procedura di deliberazione avviene con cadenza trimestrale entro il 15 gennaio, il 15 aprile, il 15 luglio ed il 15 ottobre di ogni anno.

Il Municipio s'impegna a promuovere la Consulta dando ampia comunicazione pubblica attraverso la pagina del sito internet ed ogni altro strumento di comunicazione utile e disponibile.

La stessa Consulta può attivare azioni informative per promuovere l'adesione di altri soggetti componenti.

Art. 5 - Organi della Consulta

Sono organi della Consulta l'Assemblea, il Coordinatore ed il Vice Coordinatore.

Art. 6 - Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i membri della Consulta.

Le riunioni dell'Assemblea sono indette e condotte dal Coordinatore, sono pubbliche.

Alle riunioni possono partecipare, senza diritto di voto, Enti, Società, Consorzi, Cooperative, singoli cittadini e Organizzazioni che gestiscono servizi sociali nel Municipio I ma i loro membri non possono candidarsi al coordinamento della Consulta.

Alle riunioni possono partecipare anche più iscritti di ciascun membro seppure senza diritto di voto.

Le decisioni sono valide se adottate a maggioranza semplice dei partecipanti con diritto di voto.

Di ogni riunione verrà redatto verbale da un membro della Consulta.

Detto verbale, inviato per conoscenza a tutti i membri della Consulta e sottoscritto dal Coordinatore della Consulta, sarà sottoposto all'approvazione della Consulta stessa nella seduta successiva.

La copia del verbale dovrà essere trasmesso ed inviato ai membri della Consulta almeno 10 giorni prima della seduta di approvazione, nonché all'Assessore alle Politiche Sociali, al Presidente della Commissione Politiche Sociali e al Dirigente della UOSES.

L'Assemblea può scegliere di funzionare in assetto unitario o costituire al proprio interno Forum e gruppi di lavoro temporanei su temi specifici che saranno scelti e condivisi durante le Assemblee.

I verbali delle Assemblee saranno pubblicati sul sito del Municipio Roma 1 Centro

Inoltre può invitare ai lavori gli amministratori municipali competenti nelle diverse materie o esperti al fine di acquisire pareri, informazioni o approfondimenti.

Su richiesta del Coordinatore della Consulta ovvero di un terzo dei componenti aventi diritto al voto potranno effettuarsi convocazioni straordinarie.

Art. 7 – Attività dell'Assemblea

In ottemperanza a quanto disposto nell'art. 1 e ss. del presente Regolamento l'Assemblea della Consulta:

1. elegge il Coordinatore ed il Vice Coordinatore.
2. sviluppa le linee di intervento della Consulta attraverso azioni diverse ed ha funzione di indirizzo e controllo del Coordinatore e del Vice Coordinatore;
3. elabora studi, proposte e documenti da sottoporre al Consiglio Municipale ed alla Giunta
4. si pronuncia sulle questioni che gli organi municipali le sottopongono;
5. può definire gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle convocazioni dell'Assemblea stessa;
6. promuove indagini e rilevazioni particolari sulle condizioni e sui problemi dei cittadini del territorio con lo scopo di fornire elementi di orientamento da sottoporre previamente alle Commissioni competenti e successivamente agli organi del Municipio;
7. può porre quesiti ai diversi organi municipali secondo le proprie competenze;
8. promuove azioni atte a mantenere e migliorare la qualità dei servizi territoriali o a predisporre di nuovi;
9. promuove l'organizzazione di convegni, dibattiti, seminari informativi e formativi e quanto altro consenta l'espletamento dei compiti per cui è stata istituita;
10. può attivare servizi e campagne per promuovere la più ampia circolazione di informazioni su diritti e doveri delle persone.

Annualmente viene redatto un documento di sintesi delle attività svolte dalla Consulta contenente osservazioni e proposte per gli organi del Municipio, che viene inviato al Presidente del Municipio, all'assessore competente, al Presidente della commissione politiche sociali e al dirigente della direzione socioeducativa, di cui si dà lettura durante una seduta di Commissione Politiche Sociali alla presenza dell'Assessore competente, del Dirigente dei servizi socioeducativi.

Art. 8 – Coordinatore, vice Coordinatore

Il Coordinatore ha il compito di presiedere l'Assemblea e di rappresentarla.

La riunione per la prima elezione delle Cariche viene convocata dal Presidente del Municipio; Entro quindici giorni dalla data di convocazione della prima Assemblea possono essere presentate le candidature alla carica di Coordinatore e di vice Coordinatore.

Le candidature vanno depositate presso l'Ufficio Protocollo ed indirizzate al Direttore di Direzione Socio Educativa che – tramite gli uffici – provvederà a verificare la correttezza.

Nella seconda Assemblea della Consulta, sempre convocata dal Presidente del Municipio, invece vengono eletti il Coordinatore e il Vice Coordinatore tra i rappresentanti dei membri con diritto di voto, che provvederanno a convocare le sedute successive.

Per l'elezione si applica il criterio del voto palese della maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto nelle prime due votazioni, e della maggioranza relativa degli aventi diritti di voto in quella successiva

Il Coordinatore ed il Vice coordinatore durano in carica due anni e non possono essere eletti per più di due volte consecutive.

Il vice Coordinatore viene eletto e rimane in carica secondo le modalità di elezione del Coordinatore che coadiuva nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di necessità o in caso di dimissioni del Coordinatore nelle more dell'indizione delle elezioni del nuovo Coordinatore.

Art. 9 – elezioni successive

Nei 30 giorni precedenti la scadenza del mandato del Coordinatore e del Vice Coordinatore o in caso di decesso o di dimissioni da parte di uno o di entrambi, il Direttore della Direzione socioeducativa indice un'Assemblea nella quale si provvede alle elezioni delle nuove figure di coordinamento.

Le elezioni si tengono secondo le disposizioni indicate nell'articolo 8.

Qualora non si riuscisse ad eleggere le nuove figure di coordinamento entro la scadenza del mandato dei precedenti Coordinatori, l'incarico di quest'ultimi perdura fino alla nuova elezione che deve avvenire su impulso del Presidente del Municipio ed in ogni caso entro e non oltre 60 giorni dalla scadenza del loro mandato. Qualora i termini decorrano senza che si sia provveduto all'elezione, la Consulta si ritiene sciolta.

Art. 10 – Sede della Consulta

La Consulta ha sede ufficiale presso il Municipio I e le sue riunioni si svolgono in locali posti a disposizione dal Municipio in tutte le sue articolazioni.

Sedi diverse possono essere utilizzate per specifiche iniziative che la Consulta deciderà di effettuare, previa comunicazione agli Uffici competenti del Municipio ed al Presidente del Consiglio.

Art. 11 – Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente alla sua approvazione e può essere modificato attraverso Delibera del Consiglio Municipale. Il Municipio può disporre lo scioglimento della Consulta, qualora non sussistano più le condizioni per garantirne il regolare funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi a cui la stessa è preposta. Fornirà in tal caso adeguata motivazione a tale provvedimento che verrà deliberato dal Consiglio Municipale.

Art. 12 – Norme transitorie

A far data dall'approvazione del presente Regolamento, portato a conoscenza tramite avviso pubblico, potranno essere presentate le richieste di adesione alla Consulta presso l'Ufficio Protocollo del Municipio secondo le disposizioni contenute nell'articolo 4.

Scaduti i termini per la richiesta di ammissione alla costituzione della Consulta, stabiliti dalla Direzione Socio Educativa e comunque non inferiori ai 60 giorni, la Commissione di cui all'art. 4, esaminerà nei successivi 10 giorni le domande presentate al fine dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico, fornendone l'elenco al Presidente del Municipio che sentiti all'Assessore alle Politiche Sociali e il Presidente della Commissione Politiche Sociali, entro i successivi 15 giorni, provvederà alla prima convocazione della Consulta.

Procedutosi alla votazione, nella forma sopra indicata, il Presidente Curcio, assistito dagli scrutatori Giorgio Carra, Alessandra Sermoneta, Stefano Tozzi, ne proclama l'esito che è il

seguinte:

PRESENTI: 22

17 VOTI FAVOREVOLI: Cons. Maria Giuseppina Campanini, Giorgio Carra, Davide Curcio, Stefania Di Serio, Adriano Labbucci, Sara Lilli, Stefano Marin, Roberto Morziello, Nathalie Naim, Ermanno Paradisi, Livio Ricciardelli, Claudia Santoluce, Jacopo Scatà, Alessandra Sermoneta, Vincenzo Siani, Daniela Spinaci, Valeria Zancla.

NESSUN VOTO CONTRARIO,

5 ASTENUTI: cons. Gianluca Caramanna, Maurizio Esposito, Lorenzo Maria Santonocito, Vincenzo Siani, Stefano Tozzi, Marco Veloccia.

Alle ore 11,34 esce il cons. Veloccia.

Inoltre, vista l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 27, comma 12, dello Statuto di Roma Capitale, viene posta ai voti la **immediata eseguibilità** della presente deliberazione:

17 VOTI FAVOREVOLI: Cons. Maria Giuseppina Campanini, Giorgio Carra, Davide Curcio, Stefania Di Serio, Adriano Labbucci, Sara Lilli, Stefano Marin, Roberto Morziello, Nathalie Naim, Ermanno Paradisi, Livio Ricciardelli, Claudia Santoluce, Jacopo Scatà, Alessandra Sermoneta, Vincenzo Siani, Daniela Spinaci, Valeria Zancla.

NESSUN VOTO CONTRARIO,

4 ASTENUTI: cons. Gianluca Caramanna, Maurizio Esposito, Lorenzo Maria Santonocito, Vincenzo Siani, Stefano Tozzi.

Visto il risultato della votazione il Presidente dichiara la **immediata eseguibilità** della presente deliberazione.

La sujestesa deliberazione risulta approvata all'unanimità e assume il n. 2 del 2021

(OMISSIS)

Il Presidente del Consiglio
F.to Davide Curcio

Il Segretario
F.to Angelo Giacomelli

La delibera è stata pubblicata all'Albo del Municipio Roma I Centro ed all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e non sono state prodotte opposizioni.

Esecutiva a norma e per gli effetti dell'art. 27, comma 11 dello Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7/03/2013.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio "Roma I Centro" nella seduta dell'8 gennaio 2021.

Il Direttore
del Municipio Roma I Centro
Dott. Carlo Maria L'Occaso

Municipio "Roma I Centro", li